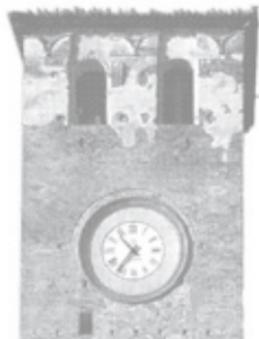


MUSEO



Città di
Canneto sull'Oglio

MUSEO CIVICO CANNETO SULL'OGGIO [MN]



GIORNI ED ORARI DI APERTURA

Aprile - Ottobre

Sabato 15.00-19.00

Domenica e festivi 10.00-12.30 | 15.00-19.00

Novembre - Marzo

Sabato 14.30-18.30

Domenica e festivi 10.00-12.30 | 14.30-18.30

L'ingresso è consentito sino a 30 minuti prima dell'orario di chiusura.

Il Museo Civico è sempre chiuso:

- dal 24 Dicembre al 05 Gennaio

- Pasqua e Lunedì dell'Angelo

- mesi di luglio ed agosto

Possibilità di visite guidate ed attività didattica su prenotazione nei giorni feriali.

Info e prenotazioni Ufficio Cultura:

Tel. 0376 717010 - 0376 717021

cultura@comune.canneto.mn.it

MUSEOCIVICO

Il Museo Civico di Canneto sull'Oglio accoglie il Centro di Documentazione dell'Ecomuseo Valli Oglio Chiese e la Collezione del Giocattolo Giulio Superti Furga.

Si tratta di due sezioni che, se pur caratterizzate da materiali e narrazioni differenti, rappresentano un unico percorso di visita, quale espressione delle identità di una Comunità che ha saputo svilupparsi e prosperare.

Il visitatore dunque viene guidato lungo un itinerario che, dalle origini del territorio, si conclude con il suo più famoso prodotto industriale: il giocattolo.



CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DELL'ECOMUSEO VALLI OGLIO CHIESE **CENTRO VISITE DEL PARCO OGLIO SUD**

Alla fine degli anni settanta nacque l'esigenza di riscoprire una memoria collettiva e raccontare le strette relazioni tra l'uomo e la propria terra. Un'operazione necessaria per le generazioni del nostro tempo coinvolte da un'epocale trasformazione.

Le parti costitutive dell'Ecomuseo delle Valli Oglio Chiese sono il Centro di Documentazione, situato nel Museo Civico di Canneto sull'Oglio e il patrimonio diffuso dei singoli Comuni (Musei, peculiarità artistiche monumentali ed ambientali ecc.), interconnessi con appositi percorsi tematici e itinerari attrezzati sul territorio. Il Centro di Documentazione di Canneto sull'Oglio è lo specchio del territorio, memoria attiva in tutte le molteplici valenze culturali dell'Ecomuseo. Un racconto in cui si intrecciano una fitta rete di relazioni storico-ambientali, contaminate dalle ritualità e dai miti di questa parte di pianura.

Fanno parte dell'Ecomuseo i Comuni di Canneto Sull'Oglio (coordinatore), Ostiano, Pessina Cremonese, Volongo, Fiesse, Isola Dovarese, Casalromano, Drizzona, Piadena, Acquanegra sul Chiese, Calvatone, Bozzolo, Marcaria e l'Ente Parco Oglio Sud. I promotori si occupano della promozione e salvaguardia del patrimonio culturale in tutte le sue componenti e caratteristiche: ambientali, storico antropologiche e produttive; caratteristiche che sono espressione dell'identità territoriale.



Nel 1978 decolla un Museo del territorio; in seguito, nell'attuale sede, nel 1991 nasce l'Ecomuseo.

Nel 2001 l'Ecomuseo Valli Oglio Chiese è annoverato tra i 150 Ecomusei Europei. Dal 2003 è sul portale Ecomusei.net, catalogo europeo degli Ecomusei, realizzato dalla Regione Piemonte.

È stato riconosciuto dalla Regione Lombardia nel 2008 e riconfermato nel 2011. Dal 2006 il Centro di Documentazione accoglie anche il Centro Visite del Parco Oglio Sud.

Il suo patrimonio è stato annoverato tra le raccolte di carattere storico, etnografico e scientifico Regionali e Nazionali.





I PERCORSI TEMATICI - di seguito semplicemente indicati - sono la parte rilevante del Centro di Documentazione. Essi illustrano il consistente patrimonio storico - antropologico - ambientale del territorio caratterizzato dal corso dei fiumi Oglio e Chiese.

- I FIUMI OGLIO E CHIESE - GENIUS LOCI DEL TERRITORIO
- GEOLOGIA DELLE VALLI OGLIO CHIESE: IL TERRITORIO RACCONTA
- PALEONTOLOGIA: IL FIUME ARCHIVIO DEL TERRITORIO
- ARCHEOLOGIA: GLI UOMINI DELLE ACQUE
- ARGILLA, MATERIA PRIMA DELLA PIANURA PADANA
- IL FIUME AUTOSTRADA DELL'ANTICHITÀ; I MESTIERI DEL FIUME
- LE ERBE COMMESTIBILI NELLA TRADIZIONE POPOLARE
- LA FAUNA DELL'ECOMUSEO
- CACCIA E PESCA; L'ARTE DELLA SOPRAVVIVENZA
- MITI E RITI NELLA TRADIZIONE POPOLARE
- DAL COSTUME POPOLARE ALLE ORIGINI DELLA MODA
- DALLA PALUDE AL VIVAIO
- LA TRADIZIONE DEL GIOCATTOLO FATTO IN CASA
- ALLE ORIGINI DEL GIOCATTOLO ARTIGIANALE E INDUSTRIALE
- DALLA TRADIZIONE SARTORIALE ALLA MODA





COLLEZIONE DEL GIOCATTOLO "GIULIO SUPERTI FURGA"

Canneto sull'Oglio vanta il primato d'essere stata la patria dell'industria nazionale del giocattolo. E' qui infatti che, verso il 1880, Luigi Furga Gornini diede vita alla Furga, prima fabbrica italiana di bambole.

Già a fine '800 l'azienda occupava un centinaio di dipendenti e produceva bambole in cartapesta con teste in cera, ben presto sostituite dalle teste in biscuit di importazione tedesca.

Negli anni successivi alla Grande Guerra - durante la quale la produzione fu interrotta - l'attività dell'industria locale riprese con forza e, nell'impossibilità di importare teste in biscuit dalla Germania, venne aperto il reparto della Ceramica Furga, inaugurato nel 1922.

Affiancata a tale produzione, vi erano poi bambole interamente in cartapesta, dipinta o ricoperta in feltro - sul tipo delle bellissime Lenci prodotte a Torino - o altre composizioni, bambole meno pregiate nei materiali ma non nella cura dei dettagli, che avevano uno smercio maggiore per il loro basso costo rispetto alle più blasonate bambole in biscuit.

Fra gli anni '30 e '40 del '900 il comparto del giocattolo cannetese vide accostarsi alla storica ditta Furga decine di altre industrie che contribuirono a costituire - dagli anni '50 agli anni '80 - il più importante distretto produttivo del giocattolo italiano.

Le decine di aziende cannetesi non producevano solo bambole, ma anche

giocattoli in legno e, più tardi, in plastica: cavalli a dondolo, automezzi, mobili, corredi per il gioco della bambola, costruzioni, strumenti musicali, pupazzi e quant'altro.

Dopo la Seconda Guerra Mondiale la produzione di bambole e giochi riprese con rinnovato slancio e l'avvento di nuove materie plastiche (polistirolo e politere prima, vinile poi) permise di ampliare la gamma degli articoli e portò ad un incremento della produzione cannetese, tanto che negli anni '60 e '70 del '900 le persone occupate nel settore divennero migliaia.

Con l'avvicinarsi del nuovo secolo, tuttavia, i cambiamenti di gusto e la sempre più pressante concorrenza straniera portarono ad un progressivo ridimensionamento delle vendite, con conseguente calo della produzione e del numero degli addetti, fino alla chiusura degli stabilimenti.

Nel 1994 - con l'intento precipuo di tramandare la memoria di oltre un secolo di attività industriale - venne istituita la Collezione del Giocattolo "Giulio Superti Furga": un'esposizione che trae origine da una mostra di giocattoli organizzata in precedenza e via via arricchitasi con numerosi e pregevoli pezzi, grazie alle donazioni pervenute dalla Famiglia Superti Furga, dalle altre ditte cannetesi e della zona, nonché da numerosi cittadini.

La grande varietà di bambole esposte comprendono i pezzi più interessanti prodotti a Canneto, con qualche esempio dell'industria nazionale ed europea, nei più svariati materiali: dal legno al biscuit, dalla cartapesta in ogni sua declinazione alla celluloido, e ancora stoffa, feltro, polistirolo, sino al moderno vinile. Non mancano, nel percorso museale, giocattoli d'ogni sorta:





costruzioni in legno e plastica, strumenti musicali, piccoli mobili, servizi di piatti e vasellame in ceramica, piccole automobili, giochi ad incastro, puzzle, sino all'esposizione di un vasto campionario della produzione di cavalli a dondolo, con decine di esemplari in legno, cartapesta e plastica.

Ma lo scopo della Collezione del Giocattolo non vuole essere solo quello di esporre e presentare le produzioni locali, bensì la raccolta e la scrupolosa conservazione di tutto un insieme di testimonianze che mantengano vivo il ricordo del fenomeno industriale venutosi a determinare a Canneto sull'Oglio. Lungo il percorso - anche grazie all'ausilio di touch-screen e videoproiezioni - è possibile ricostruire le diverse tecniche di produzione con prototipi, stampi, modelli in gesso e attrezzi di lavoro, visionare documenti d'archivio, fotografie d'epoca, vecchie pubblicità, riprese televisive dell'Istituto Luce e Rai, testimonianze orali di operai e imprenditori.



CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DELL'ECOMUSEO



ATTIVITÀ DIDATTICA

IL TERRITORIO RACCONTA. ASPETTI GEOLOGICI TRAL'OGLIO E IL CHIESE.....	PAG. 25
LA PALEONTOLOGIA. IL FIUME ARCHIVIO DEL TERRITORIO.....	PAG. 27
GLI UOMINI DELLE ACQUE. LE ORIGINI DEGLI INSEDIAMENTI TRA L'OGLIO E IL CHIESE.....	PAG. 29
L'ARGILLA MATERIA PRIMA DELLA PIANURA PADANA.....	PAG. 31
IL FIUME AUTOSTRADA DELL'ANTICHITÀ.....	PAG. 33
MITI E RITI NELLA CULTURA POPOLARE.....	PAG. 35
IL COSTUME NELLA TRADIZIONE POPOLARE. ALLE ORIGINI DELLA MODA.....	PAG. 37
LE ERBE COMMESTIBILI NELLA TRADIZIONE POPOLARE.....	PAG. 39
TRA CIELO E TERRA STORIE DI ANIMALI NEL TERRITORIO DELL'ECOMUSEO.....	PAG. 41
DALLA PALUDE AL VIVAIO.....	PAG. 43
CASA E BOTTEGA.....	PAG. 45
IL GIOCATTOLO NELLA TRADIZIONE POPOLARE.....	PAG. 47
IL GUSTO RITROVATO.....	PAG. 49

PER INFO:

Tel. 3336399737

PER INFO E PRENOTAZIONI:

Tel. 0376 717010 - 0376 717021

E-mail: cultura@comune.canneto.mn.it



IL TERRITORIO RACCONTA. ASPETTI GEOLOGICI TRAL'OGLIO E IL CHIESE

UTENZA

Ogni ordine di scuola

N. partecipanti per gruppo: una classe

DURATA E FREQUENZA

Periodo di svolgimento delle attività:

da ottobre a maggio

N. incontri e n. ore:

da 1 a 2 incontri di due ore ciascuno

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La formazione della pianura padana, analisi dei sedimenti e delle stratificazioni. Storia di un granello di sabbia. Il terrazzamento modellato dal fiume.

FINALITÀ E OBIETTIVI

- saper osservare e leggere il territorio.
- saper leggere una carta geografica.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E MATERIALI UTILIZZATI

Visita guidata alla sezione. Analisi dei materiali e dei documenti. Interpretazione del territorio.

SUSSIDI DIDATTICI

- Guida dell'Ecomuseo
- "Il paesaggio racconta" pubblicazione dell'Ecomuseo Valli Oglio Chiese.



LA PALEONTOLOGIA. IL FIUME ARCHIVIO DEL TERRITORIO

UTENZA

Ogni ordine di scuola
N. partecipanti per gruppo: una classe

DURATA E FREQUENZA

Periodo di svolgimento delle attività:
da ottobre a maggio

N. incontri e n. ore:
un incontro di almeno due ore

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

I fossili recuperati nel fiume Oglio. Reperti che risalgono alle ere preglaciali e glaciali. Flora e fauna dei periodi a clima caldo e a clima freddo.

FINALITÀ E OBIETTIVI

- scoprire le origini del proprio territorio attraverso i fossili del territorio.
- saper analizzare e catalogare i reperti.
- saper ricostruire gli ambienti in funzione del clima.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E MATERIALI UTILIZZATI

Analisi dei reperti della sezione.

SUSSIDI DIDATTICI

- Guida dell'Ecomuseo
- Testi anatomici del settore
- "Il paesaggio racconta"
pubblicazione dell'Ecomuseo Valli Oglio Chiese.



GLI UOMINI DELLE ACQUE. LE ORIGINI DEGLI INSEDIAMENTI TRA L'OGLIO E IL CHIESE

UTENZA

Ogni ordine di scuola

N. partecipanti per gruppo: una classe

DURATA E FREQUENZA

Periodo di svolgimento delle attività:

da ottobre a maggio

N. incontri e n. ore:

da 1 a 2 incontri di 2 ore ciascuno

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Dall'età del bronzo all'epoca romana, all'origine dei castelli lungo l'Oglio.

FINALITÀ E OBIETTIVI

- saper leggere i reperti archeologici della sezione.
- saper cogliere la vita quotidiana, le attività e la tecnologia delle popolazioni lungo l'Oglio.
- realizzare con l'argilla tipologie di vasi
La decorazione a bassorilievo.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E MATERIALI UTILIZZATI

Il racconto si svolge attraverso un percorso didattico attrezzato con ricostruzioni di "archeologia sperimentale". Come modellare la selce,

costruire attrezzi. L'argilla materia prima per la realizzazione dei contenitori.

SUSSIDI DIDATTICI

- Articoli, studi e pubblicazioni relative al territorio
- Guida dell'Ecomuseo
- "Il fiume Oglio autostrada dell'antichità"
pubblicazione dell'Ecomuseo Valli Oglio Chiese.



L'ARGILLA MATERIA PRIMA DELLA PIANURA PADANA

UTENZA

Ogni ordine di scuola
N. partecipanti per gruppo: una classe

DURATA E FREQUENZA

Periodo di svolgimento delle attività:
da ottobre a maggio

N. incontri e n. ore:
da 1 a 2 incontri di almeno 2 ore
ciascuno

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Acqua, terra e fuoco. Dal forno preistorico alla fornace ottocentesca. I manufatti raccontano le tecniche e le tipologie modulari in uso per costruire l'abitazione padana. Come modellare l'argilla. Dalla terracotta alla miolica, alla porcellana.

FINALITÀ E OBIETTIVI

- scoprire le origini storiche e l'evoluzione dell'abitazione.
- conoscere l'uso dell'argilla al servizio della quotidianità dell'artigianato e dell'arte.
- conoscere le tecniche della modellazione.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E MATERIALI UTILIZZATI

Analisi dei reperti e dei materiali della sezione e presentazione degli strumenti e delle tecniche di lavorazione dell'argilla.

SUSSIDI DIDATTICI

- Guida dell'Ecomuseo
- Studi e ricerche sul settore
- "A come argilla"
pubblicazione dell'Ecomuseo Valli Oglio Chiese.



IL FIUME AUTOSTRADA DELL'ANTICHITÀ

UTENZA

Ogni ordine di scuola
N. partecipanti per gruppo: una classe

DURATA E FREQUENZA

Periodo di svolgimento delle attività:
da ottobre a maggio

N. incontri e n. ore:
da 1 a 2 incontri di due ore ciascuno

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il fiume via di comunicazione tra i paesi della pianura, tramite commerciale tra le Alpi e l'Adriatico. Tecniche di navigazione. I mestieri del fiume.

FINALITÀ E OBIETTIVI

- riscoprire le identità dei paesi rivieraschi e le antiche attività legate al fiume.
- conoscere le risorse del fiume.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E MATERIALI UTILIZZATI

Analisi dei documenti e dei materiali.

SUSSIDI DIDATTICI

- Guida dell'Ecomuseo
- Studi e ricerche sul territorio
- "La terra- La gente-Le tradizioni" testo di G. Gozzi
- "Il fiume oglio autostrada dell'antichità"
- "Il paesaggio racconta"
pubblicazione dell'Ecomuseo Valli Oglio Chiese.

MITI E RITI NELLA CULTURA POPOLARE



UTENZA

Ogni ordine di scuola
N. partecipanti per gruppo: una classe

DURATA E FREQUENZA

Periodo di svolgimento delle attività:
da ottobre a maggio

N. incontri e n. ore:
da 1 a 2 incontri di 2 ore ciascuno

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Miti e riti dell'acqua, del fuoco e dell'albero nelle festività stagionali. Leggende, storie e proverbi. Il culto dei morti, attraverso il codice botanico, nella Chiesa di Santa Croce.

FINALITÀ E OBIETTIVI

- scoprire le origini delle tradizioni popolari.
- conoscere il calendario delle ritualità e dei miti espressione delle identità di tutta la Comunità.
- riscoprire un codice botanico per esprimere sentimenti ed affetti.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E MATERIALI UTILIZZATI

Analisi dei documenti presenti nella sezione. Se richiesto, visita guidata alla Chiesa di Santa Croce.

SUSSIDI DIDATTICI

- Guida dell'Ecomuseo
 - "La terra- La gente-Le tradizioni"
 - "Il Gusto ritrovato"
- pubblicazione dell'Ecomuseo Valli Oglio Chiese.



IL COSTUME NELLA TRADIZIONE POPOLARE. ALLE ORIGINI DELLA MODA

UTENZA

Ogni ordine di scuola
N. partecipanti per gruppo: una classe

DURATA E FREQUENZA

Periodo di svolgimento delle attività:
da ottobre a maggio

N. incontri e n. ore:
un incontro di almeno 2 ore

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Dal seme, alla fibra tessile e al manufatto. Tecniche e tecnologie per la trasformazione di lino, canapa, cotone, seta e lana.

FINALITÀ E OBIETTIVI

- scoprire le proprie identità attraverso il rito del costume popolare fatto in casa.
- conoscere le origine della moda dall'inizio dell'Ottocento ai primi decenni del Novecento.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E MATERIALI UTILIZZATI

Analisi dei materiali e dei documenti esposti nelle collezioni.

SUSSIDI DIDATTICI

- Guida all'Ecomuseo
- "Come vestivano un tempo"
pubblicazione dell'Ecomuseo Valli Oglio Chiese.



LE ERBE COMMESTIBILI NELLA TRADIZIONE POPOLARE

UTENZA

Ogni ordine di scuola
N. partecipanti per gruppo: una classe

DURATA E FREQUENZA

Periodo di svolgimento delle attività: da ottobre a maggio esclusa la stagione invernale per la visita sul territorio.

N. incontri e n. ore:
da 1 a 3 incontri di almeno 2 ore ciascuno

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'uso culinario e curativo delle erbe. Le erbe nella cultura popolare nel linguaggio e nell'artigianato. Come costruire un erbario.

FINALITÀ E OBIETTIVI

- scoprire una pratica antica.
- imparare le tecniche di classificazione.
- conoscere la simbologia vegetale.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E MATERIALI UTILIZZATI

Visita alla sezione, analisi dei documenti.
Realizzazione di un erbario.

SUSSIDI DIDATTICI

- Guida dell'Ecomuseo
- "Il gusto ritrovato"
- "Le erbe commestibili"
pubblicazione dell'Ecomuseo Valli Oglio Chiese.



TRA CIELO E TERRA. STORIE DI ANIMALI NEL TERRITORIO DELL'ECOMUSEO

UTENZA

Ogni ordine di scuola
N. partecipanti per gruppo: una classe

DURATA E FREQUENZA

Periodo di svolgimento delle attività:
da ottobre a maggio

N. incontri e n. ore:
da 1 a 2 incontri di 2 ore ciascuno

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Seicento animali raccontano la loro presenza nel territorio tra l'Oglio e il Chiese. Aspetti scientifici, tecniche di caccia e pesca. Storie, leggende e modi di dire nella tradizione popolare.

FINALITÀ E OBIETTIVI

- scoprire la grande famiglia degli uccelli, peculiarità e comportamenti.
- riscoprire le proprie origini attraverso il rapporto uomo-natura e uomo-ecosistema.
- conoscere un ecosistema.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E MATERIALI UTILIZZATI

Visita alle collezioni e analisi dei materiali.

SUSSIDI DIDATTICI

- Guida dell'Ecomuseo
- Studi e dispense sul settore
- "Gli uccelli signori del cielo" pubblicazione dell'Ecomuseo Valli Oglio Chiese.



DALLA PALUDE AL VIVAIO

UTENZA

Ogni ordine di scuola
N. partecipanti per gruppo: una classe

DURATA E FREQUENZA

Periodo di svolgimento delle attività:
da ottobre a maggio

N. incontri e n. ore:
da 1 a 2 incontri di 2 ore ciascuno

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Dalla bonifica della palude al sistema orticolo.
Storia di una Comunità e di una attività plurisecolare:
il vivaio. Oggi sul territorio sono coltivate più di 3000
specie di piante.

FINALITÀ E OBIETTIVI

- scoprire la storia del territorio e del paesaggio storico.
- come coltivare, e riprodurre un albero.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E MATERIALI UTILIZZATI

Analisi dei documenti e dei materiali della sezione.
Visita guidata ad un vivaio, se richiesto per
approfondimento.

SUSSIDI DIDATTICI

- Guida dell'Ecomuseo
- "L'arte del vivaismo"
- "I vivai di Canneto sull'Oglio"
pubblicazione dell'Ecomuseo Valli Oglio Chiese.



CASA E BOTTEGA

UTENZA

Ogni ordine di scuola
N. partecipanti per gruppo: una classe

DURATA E FREQUENZA

Periodo di svolgimento delle attività:
da ottobre a maggio

N. incontri e n. ore:
un incontro di almeno 2 ore ciascuno

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La casa popolare strutturata come bottega. Esempi di tecnologie preindustriali. Strumenti, tecniche e manufatti di antichi mestieri.

FINALITÀ E OBIETTIVI

- riscoprire le proprie identità e l'organizzazione del lavoro nella casa tradizionale.
- scoprire le abilità manuali nei manufatti esposti.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E MATERIALI UTILIZZATI

Analisi dei materiali, degli strumenti e delle tecnologie.

SUSSIDI DIDATTICI

- Guida dell'Ecomuseo
- Studi e ricerche sul lavoro e sull'abitazione preindustriale
- "Il gioco e il giocattolo nella tradizione popolare" pubblicazione dell'Ecomuseo Valli Oglio Chiese.



IL GIOCATTOLO NELLA TRADIZIONE POPOLARE

UTENZA

Ogni ordine di scuola
N. partecipanti per gruppo: una classe

DURATA E FREQUENZA

Periodo di svolgimento delle attività:
da ottobre a maggio

N. incontri e n. ore:
un incontro di almeno 2 ore ciascuno

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Alle origini del gioco e del giocattolo.
Un giocattolo per ogni stagione.
Le origini dell'artigianato del giocattolo.

FINALITÀ E OBIETTIVI

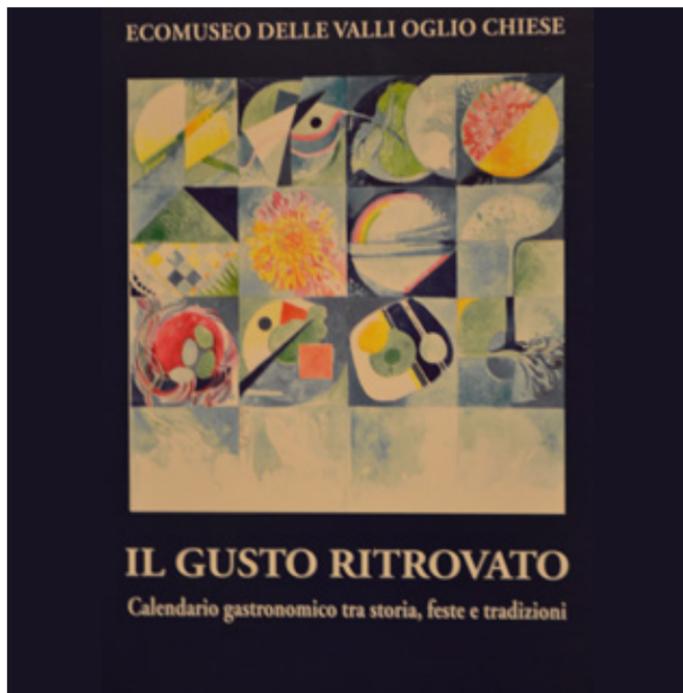
- scoprire la cultura orale attraverso il gioco.
- acquisire abilità manuali, giocando si impara.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E MATERIALI UTILIZZATI

Analisi dei giocattoli di una volta. Presentazione ed uso.
Giochi con materiali di recupero (carta ,legno, sughero ecc).

SUSSIDI DIDATTICI

- Guida dell'Ecomuseo
- "Il gioco e il giocattolo nella tradizione popolare" pubblicazione dell'Ecomuseo Valli Oglio Chiese.



IL GUSTO RITROVATO

UTENZA

Ogni ordine di scuola
N. partecipanti per gruppo: una classe

DURATA E FREQUENZA

Periodo di svolgimento delle attività:
da ottobre a maggio

N. incontri e n. ore:
un incontro di almeno 2 ore ciascuno

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Scoprire, attraverso i reperti e i manufatti presenti nel Centro di Documentazione, la tradizione alimentare del territorio.

FINALITÀ E OBIETTIVI

- riscoprire le proprie identità e il calendario gastronomico.
- scoprire le ritualità della festa, sottolineate da piatti e ricette.
- simbologie e metafore.
- piatti e ricette stagionali.

SUSSIDI DIDATTICI

- Guida dell'Ecomuseo
- "Il gusto ritrovato - Il calendario gastronomico tra storia feste e tradizioni" pubblicazione dell'Ecomuseo Valli Oglio Chiese.

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DELL'ECOMUSEO



LABORATORI DIDATTICI

ALLE ORIGINI DEL GIOCO NELLA TRADIZIONE POPOLARE.....	PAG. 53
L'ARTE DELL'INNESTO.....	PAG. 55
A COME ARGILLA. MATERIA PER UNA EDUCAZIONE STORICO TECNOLOGICA.....	PAG. 57
IL VIVAIO: DOVE LA FLORA SI RINNOVA.....	PAG. 59

PER INFO:

Tel. 3336399737

PER INFO E PRENOTAZIONI:

Tel. 0376 717010 - 0376 717021

E-mail: cultura@comune.canneto.mn.it



ALLE ORIGINI DEL GIOCO NELLA TRADIZIONE POPOLARE

UTENZA

Ogni ordine di scuola
N. partecipanti per gruppo: una classe

DURATA E FREQUENZA

Periodo di svolgimento delle attività:
da ottobre a maggio

N. incontri e n. ore:
da 1 a 2 incontri di almeno 2 ore
ciascuno

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Giochi di acqua, giochi di terra, giochi di aria,
giocattoli in sintonia con le stagioni. Giochi per
diventare adulti.

FINALITÀ E OBIETTIVI

- saper acquisire le regole e i processi creativi attraverso l'arte della manualità. Giocando si impara.
- saper comunicare e rapportarsi con gli altri, anche tra generazioni.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E MATERIALI UTILIZZATI

Costruire giocattoli con materiali poveri: legno, carta, sughero, argilla, plastica ecc.

SUSSIDI DIDATTICI

- Guida dell'Ecomuseo
- Studi e ricerche sul gioco preindustriale
- "Il gioco e il giocattolo nella tradizione popolare" pubblicazione dell'Ecomuseo Valli Oglio Chiese.



L'ARTE DELL'INNESTO

UTENZA

Pubblico differenziato
(scuola media di secondo grado e adulti)
N. partecipanti per gruppo: circa 20 persone

DURATA E FREQUENZA

Periodo di svolgimento delle attività:
da marzo a maggio

N. incontri e n. ore:
da uno a due incontri di circa 3 ore
ciascuno

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Dalle origini all'evoluzione delle tecniche di innesto,
aspetti agronomici della produzione orticola.

FINALITÀ E OBIETTIVI

- Acquisire le tecniche di riproduzione come
specializzazione del giardiniere e del vivaista.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E MATERIALI UTILIZZATI

Sperimentazione di alcune pratiche di innesto
in relazione alle stagioni e alle specie arboree e
arbustive. Visita alla sezione dedicata al vivaio e
visita sul campo.

SUSSIDI DIDATTICI

"L'arte del vivaismo" I vivai di Canneto sull'Oglio -
Pannelli illustrativi delle varie tipologie di innesto,
dispense e pubblicazioni specifiche.



A COME ARGILLA. MATERIA PER UNA EDUCAZIONE STORICO TECNOLOGICA

UTENZA

Scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria
1° grado

N. partecipanti per gruppo: una classe

DURATA E FREQUENZA

Periodo di svolgimento delle attività:
da ottobre a maggio

N. incontri e n. ore:
da 1 a 3 di 3 ore ciascuno

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Analisi dei materiali-tecniche di base per
l'approccio alla manipolazione - dalla sfera al volto,
alla tavoletta per imprigionare luci e ombre - le
texture - come modellare un vaso senza il tornio -
dall'impronta allo stampo - dal positivo al negativo
e viceversa - come modellare una maschera - gli
smalti: i colori della terracotta.

FINALITÀ E OBIETTIVI

- scoprire la tecnologia più antica del mondo, dal
bronzo antico ai giorni nostri.
- modellare la materia per fissare lo spazio e la luce.
- imparare le tecniche della modellazione e della
smaltatura.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E MATERIALI UTILIZZATI

Visita alla sezione archeologica e alla sezione
dedicata all'argilla nel Centro di Documentazione
dell'Ecomuseo. Presentazione degli strumenti e dei
materiali. Le scansioni didattiche del laboratorio
sono corredate con schede.

SUSSIDI DIDATTICI

- Guida dell'Ecomuseo
- Schede didattiche
- "A come argilla"
pubblicazione dell'Ecomuseo Valli Oglio Chiese.



IL VIVAIO: DOVE LA FLORA SI RINNOVA

UTENZA

Scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria primo grado

N. partecipanti per gruppo: una classe

DURATA E FREQUENZA

Periodo di svolgimento delle attività:
da ottobre a maggio

N. incontri e n. ore:
da 2 a 4 di almeno 2 ore ciascuno

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il percorso si propone di mettere in evidenza le fasi della vita di un albero: dall'osservazione stagionale alla sua riproduzione; dalla raccolta del seme alle tipologie di riproduzione in rapporto alla specie arborea, arbustiva o erbacea, in serra o in pieno campo. Adottare un albero.

FINALITÀ E OBIETTIVI

- scoprire attraverso una attività pluriscolare del territorio il miracolo della riproduzione.
- approcciarsi ad un metodo ed una osservazione critica.
- scoprire la natura attraverso le tecniche di produzione adottate dal sistema vivaistico

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E MATERIALI UTILIZZATI

Visita alla sezione storica "L'arte del vivaismo" del Centro di Documentazione dell'Ecomuseo, visita alle aree storiche e alle aziende del settore con esercitazioni pratiche: sistemi di riproduzione con il seme, il tubero, il rizoma, il bulbo, la propaggine, la margotta, la talea e l'innesto.

SUSSIDI DIDATTICI

- Guida dell'Ecomuseo
- Testo sull'arte del vivaismo cannetese, pubblicazioni specialistiche e schede didattiche
- "I vivai di Canneto sull'Oglio"
pubblicazione dell'Ecomuseo Valli Oglio Chiese.

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DELL'ECOMUSEO

PERCORSI SUL TERRITORIO

UNA VIA TRA IL FIUME E LE PIANTE	PAG. 63
MONITORAGGIO AMBIENTALE	PAG. 65
SCOPRIRE LA STORIA ATTRAVERSO IL PAESAGGIO. PERCORSI ATTREZZATI LUNGO IL NAVIGLIO E L'OGGIO	PAG. 67
VISITA ALLE AREE NATURALISTICHE DI INTERESSE COMUNITARIO. LANCHE DI GERRA GAVAZZI E RUNATE	PAG. 69
ALLA SCOPERTA DELLA TRADIZIONALE PRODUZIONE FLOROVIVAISTICA	PAG. 71
UN CODICE BOTANICO AL SERVIZIO DELLA MEMORIA - VISITA ALLA CHIESA DI SANTA CROCE	PAG. 73
ALLA SCOPERTA DELL'ARTE DELL'INTAGLIO. VISITA ALLA CHIESA PARROCCHIALE DI S. ANTONIO ABATE	PAG. 75

PER INFO:

Tel. 3336399737

PER INFO E PRENOTAZIONI:

Tel. 0376 717010 - 0376 717021

E-mail: cultura@comune.canneto.mn.it



UNA VIA TRA IL FIUME E LE PIANTE

UTENZA

Scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria primo grado

N. partecipanti per gruppo: una classe

DURATA E FREQUENZA

Periodo di svolgimento delle attività:
da ottobre a maggio

N. incontri e n. ore:

da uno a due incontri di almeno 2 ore ciascuno

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il percorso si presta per realizzare una attività che dia modo di valorizzare l'ambiente lacustre e paesaggistico tipico comprendendo, attraverso l'osservazione, le azioni ambientali corrette. La presenza di numerose specie arboree, naturalizzate in questa area (3000 specie coltivate, oltre a quelle autoctone) sono lo stimolo per un loro riconoscimento. Il percorso è pure un mezzo per comprendere l'evoluzione storica del fiume e della comunità. Dal fiume alla città. Dalla città al fiume.

FINALITÀ E OBIETTIVI

- valorizzare il territorio e le sponde lungo il fiume.
- acquisire un metodo scientifico per riconoscere e catalogare le specie vegetali.
- ricreare il rapporto città-fiume e modificare i comportamenti verso il territorio.

- scoprire antichi codici botanici utilizzati come metafora dei sentimenti e della memoria

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E MATERIALI UTILIZZATI

Rilevazione e riconoscimento di numerose specie arboree. Realizzazione di un erbario e di un fogliario (geografia botanica). Miti e riti legati all'albero. Il codice botanico presente nella chiesa di Santa Croce.

SUSSIDI DIDATTICI

- Guida dell'Ecomuseo
 - schede didattiche e pubblicazioni specialistiche
 - "Il Percorso acqua terra una risorsa"
 - "Il fiume autostrada dell'antichità"
 - "Il paesaggio racconta"
- pubblicazione dell'Ecomuseo Valli Oglio Chiese.



MONITORAGGIO AMBIENTALE

UTENZA

Scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria
lo grado

N. partecipanti per gruppo: una classe

DURATA E FREQUENZA

Periodo di svolgimento delle attività:
da ottobre a maggio

N. incontri e n. ore:

da uno a due incontri di almeno due ore
ciascuno

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Conoscenza e studio grazie all'osservazione sul campo
del proprio territorio; catalogazione di flora e fauna.

FINALITÀ E OBIETTIVI

- migliorare la conoscenza del proprio territorio.
- sensibilizzare i ragazzi alle problematiche ambientali.
- potenziare la capacità di osservazione e rendere attivo l'apprendimento.
- condividere conoscenze/metodi/esperienze attraverso attività di tutoraggio e fornire dati scientificamente attendibili.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E MATERIALI UTILIZZATI

Lezioni dialogate e osservazioni guidate, lavori individuali e di gruppo, utilizzo di materiali multimediali, esperienze in laboratorio e sul campo.

SUSSIDI DIDATTICI

Testi e ricerche sul settore.



SCOPRIRE LA STORIA ATTRAVERSO IL PAESAGGIO. PERCORSI ATTREZZATI LUNGO IL NAVIGLIO E L'OGLIO

UTENZA

Scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria
lo grado

N. partecipanti per gruppo: una classe

DURATA E FREQUENZA

Periodo di svolgimento delle attività:
da ottobre a maggio

N. incontri e n. ore:
da 1 a 2 incontri di circa 2 ore ciascuno

COSTO

3 euro per alunno per ogni incontro

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Percorso attrezzato storico naturalistico lungo le
sponde del Naviglio e dell'Oglio.

L'acqua risorsa economica ed antropologica di una
Comunità.

FINALITÀ E OBIETTIVI

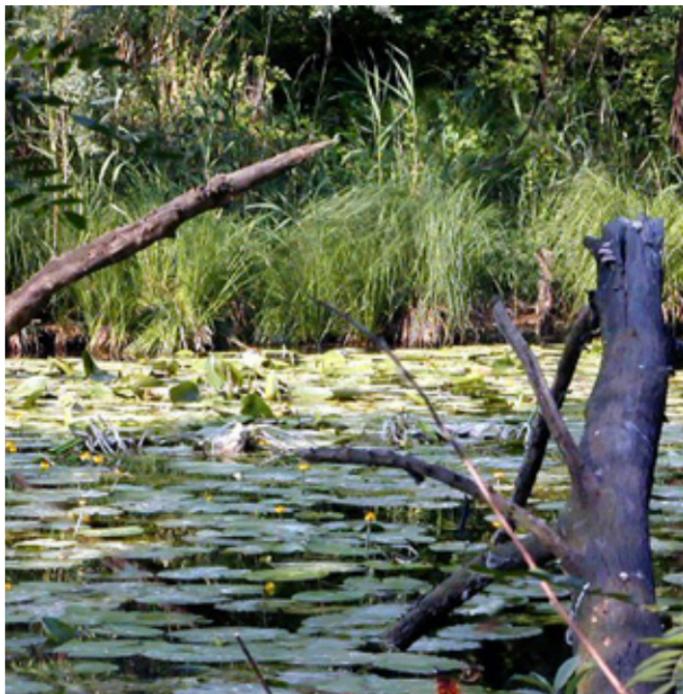
- saper leggere e interpretare le stratificazioni
del paesaggio in tutti i suoi aspetti ambientali ed
economici.
- valorizzare il territorio e le sponde lungo il fiume.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E MATERIALI UTILIZZATI

Visita guidata lungo un percorso attrezzato con
area di sosta sul fiume e bacheche che illustrano le
peculiarità presenti sul territorio.

SUSSIDI DIDATTICI

- Guida dei Percorsi
- Guida dell'Ecomuseo
- "Percorso acqua terra una risorsa"
- "Il paesaggio racconta"
- "Il fiume autostrada dell'antichità"
pubblicazione dell'Ecomuseo Valli Oglio Chiese.



VISITA ALLE AREE NATURALISTICHE DI INTERESSE COMUNITARIO. LANCHE DI GERRA GAVAZZI E RUNATE

UTENZA

Scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria
primo grado

N. partecipanti per gruppo: una classe

DURATA E FREQUENZA

Periodo di svolgimento delle attività:
da ottobre a maggio

N. incontri e n. ore:
da 1 a 2 incontri di circa 2 ore ciascuno

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Percorso naturalistico lungo due meandri abbandonati
del fiume Oglio, alla scoperta dell'ecosistema della
zona umida.

FINALITÀ E OBIETTIVI

- valorizzare le risorse ambientali presenti sul territorio.
- leggere e interpretare la formazione geologica dell'area e le biodiversità ancora presenti.
- promuovere il rispetto dell'ambiente.
- storia ed utilizzo di un ecosistema.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E MATERIALI UTILIZZATI

Visita guidata lungo un percorso prestabilito alla
scoperta della lanca della palude e del bosco.

SUSSIDI DIDATTICI

- Guida dell'Ecomuseo
- "Il paesaggio racconta"
- "Gli uccelli i signori del cielo"
pubblicazione dell'Ecomuseo Valli Oglio Chiese.



ALLA SCOPERTA DELLA TRADIZIONALE PRODUZIONE FLOROVIVAISTICA

UTENZA

Scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria
lo grado

N. partecipanti per gruppo: una classe

DURATA E FREQUENZA

Periodo di svolgimento delle attività:
da ottobre a maggio

N. incontri e n. ore:

da 1 a 2 incontri di almeno 2 ore
ciascuno

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Percorso alla scoperta del sistema produttivo vivaio:
giardino botanico del territorio.

FINALITÀ E OBIETTIVI

- scoprire un particolare giardino botanico dove la
flora si rinnova.
- conoscere i vari sistemi di riproduzione.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E MATERIALI UTILIZZATI

Visita alle aree storiche e alle aziende del settore.

SUSSIDI DIDATTICI

- Guida dell'Ecomuseo
- Testo sull'arte del vivaismo
- "I vivai di Canneto sull'Oglio"
pubblicazione dell'Ecomuseo Valli Oglio Chiese.



UN CODICE BOTANICO AL SERVIZIO DELLA MEMORIA - VISITA ALLA CHIESA DI SANTA CROCE

UTENZA

Scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria
lo grado

N. partecipanti per gruppo: una classe

DURATA E FREQUENZA

Periodo di svolgimento delle attività:
da ottobre a maggio

N. incontri e n. ore:
da 1 a 2 incontri di circa 2 ore ciascuno

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il culto dei morti, attraverso il codice botanico, nella
chiesa di Santa Croce.

FINALITÀ E OBIETTIVI

- scoprire un linguaggio botanico, altri simboli e
metafore per fissare la memoria dei sentimenti e
degli affetti.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E MATERIALI UTILIZZATI

Analisi dei documenti e visita guidata alla chiesa di
Santa Croce.

SUSSIDI DIDATTICI

- Guida dell'Ecomuseo
- "La terra- La gente-Le tradizioni"
- "Percorso acqua terra una risorsa"
pubblicazione dell'Ecomuseo Valli Oglio Chiese.



ALLA SCOPERTA DELL'ARTE DELL'INTAGLIO VISITA ALLA CHIESA PARROCCHIALE DI S. ANTONIO ABATE

UTENZA

Scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria primo grado

N. partecipanti per gruppo: una classe

SUSSIDI DIDATTICI

- Guida dell'Ecomuseo
- Articoli e ricerche
- "Memorie di Canneto di Mons. Fulvio Tassaroli" pubblicazione dell'Ecomuseo Valli Oglio Chiese.

DURATA E FREQUENZA

Periodo di svolgimento delle attività:
da ottobre a maggio

N. incontri e n. ore:
da 1 a 2 incontri di 2 ore ciascuno

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Analisi del ricco patrimonio di sculture lignee presenti nella Chiesa Parrocchiale dal XIV al XX secolo.

FINALITÀ E OBIETTIVI

- scoprire un'arte che, con le sue pregevoli opere, ha impreso la storia artistica della Chiesa Parrocchiale

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E MATERIALI UTILIZZATI

Analisi dei documenti e visita guidata alla Chiesa Parrocchiale di S. Antonio Abate.

GRUPPO DEL GIOCATTOLO STORICO



LABORATORI DIDATTICI

FARE LA CARTAPESTA.....	PAG. 79
I FABBRICANTI DI BAMBOLE.....	PAG. 81
PUPAZZI POST INDUSTRIALI.....	PAG. 83
PAPER DOLLS.....	PAG. 85



FARE LA CARTAPESTA

UTENZA

Dai 5 ai 14 anni

N. partecipanti per gruppo: una classe

DURATA E FREQUENZA

Periodo di svolgimento delle attività:
da marzo 2014 nei giorni di martedì o giovedì.

N. incontri e n. ore: 1 incontro di 2 ore, comprensivo di visita per imparare a fare la cartapesta. Possibilità di scegliere un successivo incontro per fare un cavallino (totale di due incontri da due ore) oppure un burattino (totale di tre incontri da due ore).

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Si affronteranno tutte le fasi per fare la cartapesta, in modo che i bambini possano "sporcarsi le mani" e dare vita ad un nuovo materiale con il quale costruire piccoli manufatti. C'è la possibilità di proseguire il percorso per realizzare un cavallino oppure un burattino.

FINALITÀ E OBIETTIVI

Sviluppare la manualità; imparare una nuova tecnica costruttiva; imparare il valore del riciclo; sperimentare il lavoro in gruppo (nel caso del cavallino); drammatizzazione del giocattolo (nel caso del burattino).

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E MATERIALI UTILIZZATI

Durante la visita guidata si presterà attenzione ai materiali e ai processi di fabbricazione di bambole e cavallini, scoprendo la cartapesta. Si proveranno praticamente le fasi di trasformazione della carta di quotidiano in cartapesta. A questo punto la classe potrà scegliere se proseguire con un altro incontro per realizzare a gruppi un cavallino di cartapesta: in questo caso si utilizzeranno stampi, proprio come si faceva in fabbrica; oppure se proseguire con altri due incontri per realizzare un burattino per ogni bambino, con un accenno anche alla drammatizzazione nell'ultimo incontro. Si chiede alla classe di portare due quotidiani vecchi per il primo o unico incontro. Nel caso si scelga di proseguire il percorso si comunicheranno i materiali da recuperare.



I FABBRICANTI DI BAMBOLE

UTENZA

Dai 9 ai 14 anni

N. partecipanti per gruppo: una classe

DURATA E FREQUENZA

Periodo di svolgimento delle attività:

da marzo 2014 nei giorni di martedì o giovedì.

N. incontri e n. ore:

1 incontro di 2 ore, comprensivo di visita

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Come si costruivano le bambole? Quali professionalità erano impiegate nel processo produttivo? Dalla progettazione alla realizzazione, passando per la sartoria e le pettinatrici, la falegnameria e il confezionamento. Come in un gioco di ruolo la classe si sperimenterà nella produzione di bambole utilizzando e trasformando oggetti di recupero.

FINALITÀ E OBIETTIVI

Sviluppare la manualità; scoprire il processo di fabbricazione di tipo industriale; sperimentare il lavoro in gruppo.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E MATERIALI UTILIZZATI

Durante la visita guidata si presterà attenzione oltre che agli oggetti esposti, anche alle immagini della fabbrica negli anni d'oro, per capire i processi di produzione di bambole e cavallini. Si passerà poi al lavoro pratico: in catena di montaggio ogni ragazzo avrà il proprio compito da svolgere nella realizzazione di una bambola. Si utilizzeranno materiali di recupero.

Uno dei pezzi prodotti potrà essere portato a scuola. Si chiede alla classe di portare passamaneria (bottoni, nastri), stoffe, lane, cotone, stracci.



PUPAZZI POST INDUSTRIALI

UTENZA

Dai 5 ai 9 anni

N. partecipanti per gruppo: una classe

DURATA E FREQUENZA

Periodo di svolgimento delle attività:
da marzo 2014 nei giorni di martedì o giovedì.

N. incontri e n. ore:

1 incontro di 2 ore, comprensivo di visita

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Le bambole nel tempo sono state realizzate con i materiali più svariati: cera, legno, cartapesta e persino plastica! Nell'epoca del consumismo tentiamo di far rivivere la brutta plastica dei flaconi del detersivo, non per emulare le belle bambole in vinile esposte al museo ma al contrario per creare buffi pupazzi.

FINALITÀ E OBIETTIVI

Stimolare la creatività; sviluppare la manualità; riflettere sull'uso di materiale di recupero; giocare con la drammatizzazione del giocattolo.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E MATERIALI UTILIZZATI

Partendo dalla osservazione dei materiali con cui sono state realizzate le bambole nel tempo si arriverà a riflettere sui materiali che abbiamo a disposizione nell'epoca contemporanea, accennando anche al problema dello smaltimento di alcuni di essi.

Si chiede alla classe di portare flaconi del detersivo puliti (grossi), uno per ogni bambino; passamaneria (bottoni, nastri); stoffe.



PAPER DOLLS

UTENZA

Dai 5 ai 9 anni

N. partecipanti per gruppo: una classe

DURATA E FREQUENZA

Periodo di svolgimento delle attività:
da marzo 2014 nei giorni di martedì o giovedì.

N. incontri e n. ore:

1 incontro di 2 ore, comprensivo di visita

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Le bambole Furga hanno sempre dedicato molta attenzione alla moda, tanto da diventare famose nel mondo per la cura degli abiti. L'incontro si propone di centrare l'attenzione proprio sugli abiti delle bambole esposte per liberare la creatività e realizzare i propri modelli in carta, rifacendosi all'antico gioco delle paper dolls.

Le paper dolls - o bambole di carta- nascono nel primo decennio del novecento e sopravvivono fino ad oggi con le più moderne versioni che si trovano addirittura sul web.

FINALITÀ E OBIETTIVI

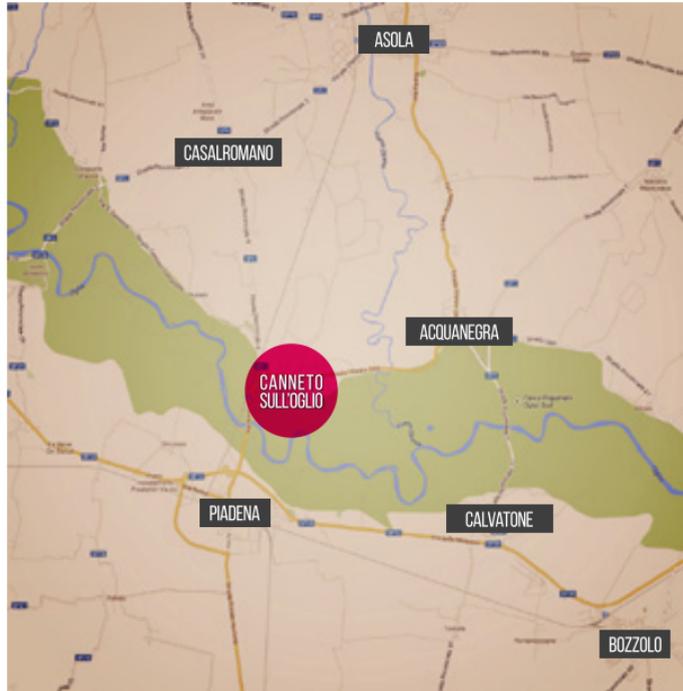
- Stimolare la creatività
- sviluppare la manualità
- riflettere sull'uso di materiali poveri/di recupero
- riscoprire i giochi dei nonni

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E MATERIALI UTILIZZATI

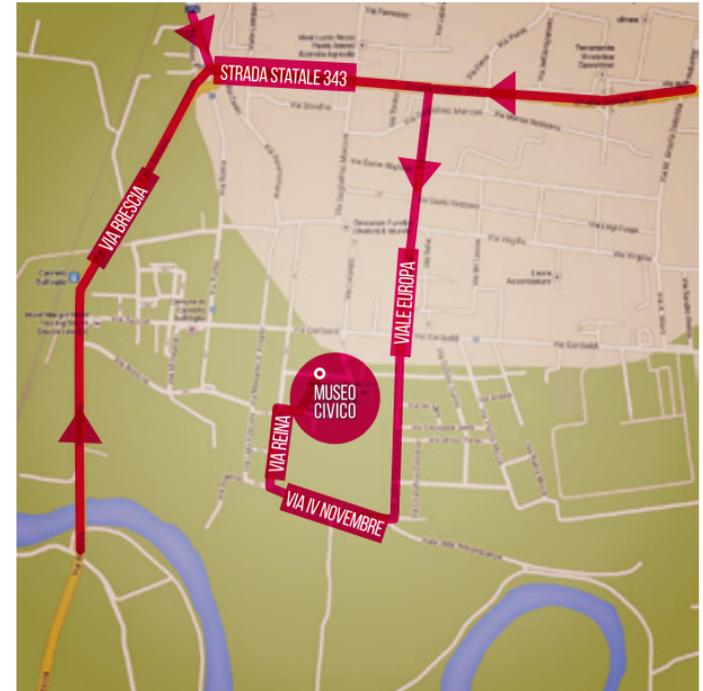
Partendo dalla osservazione delle bambole "Alta Moda" Furga, all'interno della visita guidata, ogni bambino sarà invitato a vestire la propria bambola di carta con abiti da lui disegnati e ricavati da carte di diversa fattura.

Si chiede alla classe di portare carte di recupero di vario tipo.

CANNETO SULL'OGLIO (MN)



MUSEO CIVICO P.zza Gramsci 78 - PERCORSO PER BUS



MUSEO CIVICO

MUSEO CIVICO CANNETO SULL'OGGIO [MN]

Museo Civico | P.zza Gramsci 78 | 46013 Canneto sull'Oglio (MN)